GIORNALE DEL MATTINO

Venerdì 22 Luglio 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 173

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese"

Il conflitto di Romagna

Gli "agrari" malcontenti

L'on. Rasponi minaccia di dimettersi

Ravenna 21 — Il malcontento degli agrari verso il governo il quale pare non sia disposto a tradire, nel grande conflitto romagnolo, i doveri suoi di neutralità, accenna a diventare sempre più aspro e ingiusto. L'on. Rasponi che detiene illegittimamente la rappresentanza del secondo collegio di Ravenna, dove la maggioranza degli elettori gli è recisamente contraria, ha minacciato di dare le dimissioni perchè gli agrari non trovano nella complicità governativa un facile mezzo di trionfo sul buon diritto delle macchine rosse.

Ma perchè tanto sdegno? Ha forse il Governo fatto delle dichiarazioni rivoluzionarie? La risposta del presidente del Consiglio agli agrari è stata, a quanto ci consta, corretta.

«Il Governo — ha detto l'on Luzzatti — non ha mai parteggiato nè per gli uni, nè per gli altri: mantiene inflessibile la linea di condotta esposta alla Camera e al Senato discutendosi il bilancio dell'Interno, ove fu dichiarato, con plauso dei due rami del Parlamento, che il Governo avrebbe difeso inflessibilmente la libertà di lavoro contro tutti coloro che vorrebbero pregiudicarla.

Finora questa sua condotta è riuscita a frenare gli uni e gli altri. Siamo agli sgoccioli, ciòè alle ultime operazioni agrarie della battitura e il Governo non verrà meno pure in questi ultimi momenti ai principii che hanno prodotto buoni effetti. Naturalmente nei particolari tecnici relativi all'uso delle macchine vi sono delle questioni intricatissime perchè si incrociano col Codice civile».

Il Governo, dunque è stato abbastanza raggionevole. Le lagnanze degli agrarii costituiscono una nuova prova dei loro propositi faziosi.

Alla Camera Spagnuola

Operai formatrice e politica laica

La maggioranza del governo

Madrid 21, (Stefani) — Si termina la discussione sull'indirizzo della politica generale del governo, quindi si alza a parlare Canalejas.

Egli dice di essere deciso ad attuare il programma integrante ma non accetta imposizioni di tempo nè di misura da parte di nessuno. Egli vuole un solo gruppo nel partito liberale, che deve esser omogeneo e di cui desidera fiducia illimitata. Riguardo al governo ha intenzione di metter la Spagna in condizioni di sostenere l'onore della nazione. Vuol respingere ogni aggressione nei luoghi occupati fin quando per l'azione dei sultano le piazze spagnuole non saranno poste al sicuro da ogni eventualità. Canalejas annunzia che il governo studia la creazione di un corpo di truppe coloniali, la riforma del codice penale militare, la riforma dell' insegnamento. Aggiunge essere urgente giungere ad una soluzione col Vaticano. Approvasi con voti 183 contro 31 l'indirizzo della politica di Canalejas il quale a seduta tolta uscendo dalla Camera è vivamente applaudito da numerosi deputati che attendevano nei corridoi.

Un arbitrato

Rio Janeiro 21. (Stefani) — Il ministro Britannico fu designato arbitro nella vertenza relativa alla delimitazione della frontiera tra il Perù e la Colombia.

La situazione al Maccao

Lisbona 21. (Stefani) — Un telegramma ufficiale da Maccao annuncia che le truppe portoghesi sono padrone di tutta l'isola di Colorau. Esse liberarono sedici persone e si impadronirono di 44 forzati. Lasciarono cento europei di guarnigione.

Una supplica

di sacerdoti "disoccupati" al Papa

E' giunta in Vaticano una supplica di sacerdoti «disoccupati» tendente ad ottenere che si formi in ogni Diocesi una cassa che accolga i sacerdoti «disciplinandoli con dipendenza ai vescovi e tenendoli sempre pronti alle disposizioni di appositi ispettori dipendenti dal Sacro Concilio apostolico per la parte disciplinare e li sovvenga per mezzo di una Cassa diocesana, la quale pure dovrà apprestare i mezzi per funerali decorosi e un proporzionato sussidio alla famiglia».

La supplica osserva che, da un elenco testè compilato, risulta trovarsi in non poche Diocesi del clero libero ed indigente che non fa altro se non creare lotte intestine, lavorando ai danni del clero occupato e con mansioni definite.

«Non i secolari — dice — ma l'istesso clero è causa di male alla Chiesa». Ora — nota la supplica — in alcune Diocesi invece vi è bisogno di sacerdoti. Perchè dunque non si dànno esami pubblici per parroci ed arcipreti da tenere a disposizione per quando se ne presenti la necessità? Perchè non si uguaglia la congrua dei parroci, mettendo il superfluo a beneficio dei sacerdoti?

La battaglia elettorale

nel I. Collegio di Roma

Roma 21 — Le vie di Roma sono tappezzate da numerosissimi manifesti come se invece della elezione di un solo deputato, si trattasse di elezioni generali. I vari comitati ed i singoli candidati hanno pubblicati fogli di ogni colore e di ogni dimensione, e le solite striscie di appello agli elettori.

Tutti i partiti sono scesi in campo, meno i clericali.

La candidatura Vanni ha preso nei manifesti una spiccata intonazione costituzionale. Inoltre essa è in modo speciale propugnata dalla classe degli impiegati; ma una parte di questi raccomanda la candidatura socialista di Campanozzi.

La candidatura dell'avv. Villa e del tipografo Quartieroni, sono rispettivamente emanazioni del partito radicale e del partito repubblicano.

La lotta è, per ora almeno, calma e misurata, e non ha dato luogo a polemiche nè nei comizi, nè sui giornali.

Notevole il fatto che la Lega democratica nazionale, organizzazione principale dei democristi, è scesa in campo sostenendo il candidato socialista dott. Antonio Campanozzi.

Una dichiarazione dell'on. Meda che desta l'ilarità

Roma 21 — Desta la generale ilarità la dichiarazione fatta dall'on. Meda al corrispondente di un giornale clericale tedesco, secondo la quale l'approvazione della legge per la scuola prima, alla Camera, sarebbe una vittoria dei cattolici.

Ma subito l'on. Meda si contraddice, asserendo che il governo è prigioniero dell'Estrema Sinistra e di Giolitti, e che si deve agli sforzi combinati dell'una e dell'altra parte se il progetto Daneo-Credaro è giunto in porto.

Come razzo finale del giuoco di queste melense fantasticherie, il Meda afferma che Giolitti presto pagherà il fio delle proprie colpe politiche, perchè già attorno al Centro Sonniniano si vanno stringendo molti elementi dell'antica maggioranza.

Non vi pare che l'on. Meda sia a villeggiare nella luna? Eppure, all'indomani del suo discorso sulla legge Daneo-Credaro, non è mancato anche fra i giornalisti, chi ne ha esaltato il talento e la misura!

La rivoluzione a Cerba

Wassington 21 *(Stefani)* — Il Governo è stato informato che le truppe Londuras furono inviate a Cerba ove è scoppiata la rivoluzione.

Una nuova crisi economica

agli Stati Uniti

Londra 21 — Uno dei più noti finanzieri americani, il signor Thomas Walker di Minneapolis, che è conosciuto negli Stati Uniti, ha dichiarato in una riunione di uomini politici e di uomini di affari che l'America del Nord è alla vigilia di una crisi economica di così grave portata quale mai ebbe ad attraversare finora.

Il panico di tre anni fa sarà un nonnulla in confronto di quello che si verificherà quando questa nuova e grande crisi comincierà, fra due anni o tre al massimo, secondo quel che ne dice il signor Walker.

E perchè vanno gli Stati Uniti incontro a queste nuove difficoltà? perchè la bilancia del commercio estero è avversa alla Federazione. Le importazioni superano le esportazioni in enorme misura, a questo si aggiunge il denaro che annualmente i ricchi americani spendono in Europa e che viene calcolato nella somma di ottocento milioni di dollari, cioè quattro miliardi di lire italiane! Se le prossime elezioni saranno vinte dal partito democratico invece che dal repubblicano, la crisi attesa precipiterà più rapidamente e con maggiore gravità.

Fin qui le profezie dell'eminente finanziere, ma pur accettando con beneficio d'inventario queste fosche previsioni bisogna convenire che nei circoli commerciali e finanziari degli stati Uniti prevale in questo momento un vero senso di malessere ed una trepidante incertezza su quel che potrà accadere nel giro di pochi mesi.

Il paese non si sente economicamente e finanziarlamente sano e comincia a comprendere che gran parte della sua vantata prosperità è più fittizia che reale, basta guardare a quel che succede nel mercato finanziario di New-York. E' un continuo alternarsi di crisi al rialzo. Ma ogni qualvolta banche industriali e speculatori riescono a riportare un titolo od una serie di titoli ad un livello normale ecco che la discesa ricomincia ed ogni volta si va sempre più in basso, e la ripresa diventa sempre più difficile e faticosa.

Inoltre gravi questioni che avranno una grande portata per l'avvenire economico del paese sono *sub judice* come, per esempio, le decisioni della Corte suprema nei processi contro lo *Standard Oil Trust* e contro il *Tobacco Trust*. Vi è inoltre l'agitazione dei ferrovieri per un aumento generale di salari che qualora venisse concesso importerebbe una spesa enorme per le compagnie molte delle quali hanno oggi grande difficoltà per pagare modestissimi dividendi. Quest'anno poi sarà anche un anno di scarso raccolto del grano, e tutti conoscono che cosa voglia dire una cattiva annata agricola per gli Stati Uniti!

Di conseguenza la prospettiva è tutt'altro che rosea e le profezie del sig. Walker non mancano certo di elementi di verità.

Per un incontro fra i ministri

degli esteri italiano e germanico

Vienna 21 ore 13 (Stefani) — La *Neu frei Presse* scrive non conoscersi ancora le disposizioni definitive circa il convegno fra il ministro degli esteri italiano e il conte Aehrenthal. E' probabile però che il marchese di S. Giuliano si rechi nel corso dell'estate ad Ischi per visitarvi l'Imperatore ed incontrarsi nello stesso tempo con Aehrenthal.

Tra francesi e Spagnoli a Casablanca

Un ucciso

Parigi 21 — *(Stefani)* — Il Ministro degli esteri ricevette ieri un dispaccio da Casablanca annunziante una rissa che è scoppiata fra le truppe di polizia francesi e spagnole. Un caporale spagnolo rimase ucciso.

GRAVISSIMO INCENDIO A NAPOLI

10 guardie e 11 pompieri feriti

UN MORTO

Napoli 21, ore 15, (Stefani) — Un grave incendio avvenne stamane alle ore 9 in un negozio di colori contenente anche recipienti di benzina, sito in via Lanzieri.

Il fuoco si propagò immediatamente all'intero stabile. L'opera di salvataggio è spegnimento fu fatta dai pompieri coadiuvati dalla truppa.

Tutte le autorità si sono recate sul luogo.

Il lavoro di estensione ha proceduto con grande alacrità e abnegazione. Deplorasi la morte di un operaio, Gabriello Ruocco. Inoltre rimasero feriti alcuni cittadini, dieci guardie municipali e undici pompieri che si adoperarono per la estinzione. Alle ore 13 il fuoco non ancora era completamente spento. Il Duca d'Aosta, il Prefetto e il Sindaco visitarono i feriti all'Ospedale dei Pellegrini.

Il percorso New York-Washington

La conquista dell'aria

New York 21 — E' stato deciso un *macht* sul percorso New-York-Washington fra Curtiss e i fratelli Wright. Gli avversari hanno accettate tutte le condizioni. La corsa avrà luogo nel mese di agosto. I concorrenti potranno fermarsi a Filadelfia e a Baltimora. Il premio offerto è di centomila franchi.

Alla corsa di aeroplani Chicago-New York 7 aviatori si sono già iscritti e fra questi Umberto Lathan. Si tratta nello spazio di sette giorni di giungere primo a New York. Gli aviatori partiranno tutti insieme da Chicago sabato 8 ottobre 1910 oppure se il tempo non lo permetterà, fra l'otto ed il quindici ottobre. Il premio è di 125 mila franchi.

Finora gli iscritti sono i seguenti: Carlo Hamilton vincitore del premio New York-Filadelfia e viceversa, Curtiss che a Reims fu vincitore l'anno scorso della coppa Gordon Bennett, il capitano Baldwin, I. C. Mare, Mac Curdy O. P. Hailings ed Umberto Lathan.

Lo Zar in viaggio

e tre giornalisti arrestati

Helsinfords, 21 (Stefani) — Lo Zar è giunto a Viborg a bordo dello *Standart*. Furono prese rigorose misure di precauzione.

Tre giornalisti furono temporaneamente arrestati.

Cronaca del Friuli

Da Latisana

Delizie Comunali

21 — E' imminente al Consiglio Comunale la nomina di un medico condotto.

Il patrio parlamentino, tempo fa riunitosi in seduta... famigliare, deliberò di passare all'elezione di due inquisitori che, a spese di Pantalone, andassero a frugare sulla vita e miracoli dei quattro concorrenti alla condotta.

Due parole in proposito, non perchè si sia seguaci di una opposizione sistematica, ma per dimostrare come sia governato il povero nostro paese; due parole sole, per fare una domanda *lecita* agli ispiratori di un' inchiesta *illecita*, una domanda che essi lascieranno senza risposta, ma dalla quale noi abbiamo già tratto la vera conclusionale:

O Catoni in diciottesimo, a che pro l'inchiesta per la scelta del medico, quando questa doveva riuscire un esame *pro forma*, e coprire i cosidetti taglierini fatti in casa?

A qual pro sperperare il pubblico denaro, quando era noto *a priori* su chi far cadere la maggioranza dei suffragi, quando avevate già accaparrato il passaporto per il vostro favorito?

Perchè dunque mandare in viaggio di piacere quei due signori incaricati, quando il loro responso non poteva smuovervi da quello che era il vostro desiderio?

Taluno potrà supporre che tutto facciate a fine di bene col massimo disinteresse (*Ce ne sono tanti al mondo degli altruisti e di tante qualità*) ma può anche darsi che altri, guardandovi coll'obbiettivo spassionato del proprio intelletto, possa affibbiarvi giudizi scottanti.

Egregi signori, tutto dipende dal punto di vista!

Avremmo potuto credervi in piena buona fede, avremmo applaudito alla vostra opera disinteressata, se fosse stata fatta una vera e serena inchiesta; quale sincerità possiamo invece attribuirvi, se i vostri delegati si son visti far comunella con uno dei concorrenti e, guardate, ironia del caso! proprio con quello che voi a tutti i costi volete emerga dal voto dei colleghi?

E come li fece egregiamente gli onori di casa il vostro protetto! Si comportò da compito gentiluomo! Domandatelo ai due inquirenti che ne restarono entusiasti!

Ma insomma, bando all'ironia e, da parte vostra bando alla reticenza: Se non si vuole essere definiti pseudo amanti del pubblico bene, bisogna agire apertamente, alla luce del sole ed a bandiera spiegata.

La pubblica opinione pertanto, insoddisfatta dell'opera vostra, vi giudica severamente, e ad essa si associa, senza sottintesi, gran parte di coloro che voi credevate di guidare a vostro talento e che ora giustamente si ribellano, affrettando a gran passi la vostra fine.

E sarebbe ora!

Da Pordenone

Il Duca degli Abruzzi e il tenente Savoia parteciperanno all'inaugurazione

21 — Il Duca degli Abruzzi ha promesso formalmente di intervenire all'inaugurazione della scuola di aviazione che avrà luogo il giorno 7. Il tenente Savoia ha promesso all'ing. Zacchia di volare quel giorno sul cielo di Pordenone. Il Ministro della Guerra se non potrà intervenire in persona si farà rappresentare. Nell'attesa della venuta dei nuovi apparecchi gli allievi si annoiano e fanno delle lunghe sedute nei caffè.

Da Pravisdomini

Il nuovo Sindaco

21 — Il Consiglio Comunale ha ieri eletto alla carica di Sindaco il conte Antonio di Panigai in sostituzione del co. Giovanni Frattini.

Da Muzzana

La seduta del Consiglio

Presenti 10 consiglieri, il Consiglio nominò iersera il secondo assessore effettivo sulla persona del sig. Zanobio Bianco; e ad assessori supplenti i sig.ri Giacomo Bianco e Domenico del Ponte, tutti della maggioranza.

In seconda lettura fu approvata la proposta di stare nel Consorzio per l'erigendo ospitale di Latisana e la nomina di un altro insegnante.

Furono trattati sette soggetti d'interesse locale, e approvati tutti ad unanimità.

Da Cividale

L'arresto di Zamparutti

21) — Ieri mattina il carabiniere aggiunto Orsettig della stazione di Cividale, si trovava in servizio a Prestento quando scorse il famoso Zamparutti Augusto da molto tempo ricercato dalla benemerita. Lo dichiarò subito in arresto e coll'aiuto del maresciallo sig. Soliani fu trasportato a Cividale. Ieri stesso poi col treno delle ore 3 1/2 pom. fu trasportato alle carceri di Udine. Comparirà avanti quel Tribunale per rispondere dei numerosi reati che a lui si ascrivono.

L'arresto si deve grazie alla divisa di soldato alpino indossata dall' aggiunto Orsettig, poichè se il Zamparutti avesse visto la divisa di qualche carabiniere si potovano aspettarsi delle sorprese.

IL DIAVOLO ZOPPO

6

di RENATO LE SAGE

pose il mago prepotente un amuleto colle più possenti cabalistiche cifre; allora io cacciai l'uomo da me protetto sotto il manto di un gran ministro, il cui solo nome bastò contro quel talismano.

Dopo aver parlato in tal modo, il Demonio raccolse tutti i pezzi della fiala, e li gettò dalla finestra.

— Signor Zambullo — diss'egli poscia allo scolaro — salviamoci alla lesta; attaccatevi al mio mantello, e non abbiate paura!

E benchè un tal partito non andasse troppo a sangue a Don Cleofa, egli stimò bene tuttavia l'abbracciarlo, anzichè rimaner bersaglio all'ira del mago; si aggrappò come meglio potè al Diavolo, che in un lampo lo trasportò con sè.

III

Lo scolaro trasportato dal Diavolo zoppo

Asmodeo non aveva lodata a torto la propria agilità.

Fendè l'aria come uno strale scoccato con forza, e si poggiò sul campanile di San Salvatore. Fermatosi quivi, disse al suo compagno:

— E così, signor Leandro, allorchè dicesi essere una pessima carrozza quella del diavolo, non vi par che sia una menzogna?

— Verificai io stesso la falsità del detto — rispose in tuono cerimonioso lo stupefatto Zambullo. — Posso far fede che la carrozza del diavolo è comoda siccome una lettiga, e rapida così da non annoiare per via. Ma ora che siamo in libertà, vorrei che prima d'ogni altra cosa mi narraste come diveniste zoppo.

— Volentieri — disse Asmodeo. — Contendevasi fra me e Pillardoc a chi sarebbe rimasto un giovinetto che recavasi a Parigi a cercar fortuna, e siccome egli era buono e di grande ingegno, così ce ne contrastammo ostinatamente la conquista. Le aeree regioni furono scelte a campo del nostro singolar certame: ci battemmo; ma Pillardoc, più forte di me, mi gettò sulla terra, proprio come Giove, a quel che dicono i poeti, buttò con un calcio Vulcano. Fu per la rassomiglianza di queste avventure che i miei compagni per ischerno mi chiamarono il Diavolo zoppo, e questo soprannome mi dura ancora; ma benchè storpio, non ho soggezione d'alcuno, e vi diedi già evidentissime prove della mia sveltezza... Veniamo a noi — proseguì Asmodeo — vol non sapete perchè v'abbia qui portato: vo' farvi veder tutto ciò che accade in Madrid, e siccome di qui deve cominciar la nostra rivista, cioè da questo rione della città, così ho scelto un tal luogo, perchè opportunissimo al mio divisamento. Pel mio potere diabolico dovranno sparire i tetti; e a dispetto delle tenebre, noi scopriremo che cosa si faccia nell'interno delle case.

Ciò detto, stese il braccio destro, ed essi sparvero all'istante. Una luce eguale a quella di pieno meriggio si offrì agli attoniti sguardi dello studente, e vide nell'interno delle case nella stessa guisa, dice Luigi Velez di Guevara (1), che nell'interno di un pasticcio, di cui levossi via la crosta.

Riusciva sì strano e nuovo tale spettacolo allo studente, che ammirando, vi rivolse tutta la sua attenzione. Diè un'occhiata intorno intorno, e la moltitudine delle cose delle quali era circondato offriva largo pascolo alla sua curiosità.

— Signor Don Cleofa — gli disse il Diavolo — non vi niego che quando avete innanzi, e che osservate con sì gran diletto, non offra un piacevolissimo quadro: ma non sarebbe, infine, che un frivolo passatempo. E' d'uopo

(1). L'autore del Diavolo zoppo spagnuolo.

Continua

Da Nimis

Tra civili e militari

21 — Ieri sera ebbe luogo un diverbio tra alcuni ufficiali degli Alpini qui di passaggio e Luciano Nimis.

Motivo del diverbio fu che gli ufficiali cercavano di ammirare un po' troppo qualche donna del paese. Ad alcune osservazioni fatti del Nimis in un'osteria, gli ufficiali, fra cui primi un capitano ed un maggiore, insorsero.

Sopravvenne opportunamente il fratello di Luciano Nimis che conducendo via questo mise fine al diverbio che altrimenti avrebbe potuto prolungarsi.

In paese si parla ancor oggi della questione e pare che gli ufficiali ne siano annoiati.

Gli alpini lascieranno Nimis domani.

Cane idrofobo

21 — Ieri nei pressi di Cergneu si aggirava un cane idrofobo, ivi capitato d'ignota provenienza.

Nel suo gironzolare morsicò parecchi cani del luogo ed il ragazzetto Valentino Tomasini di 7 anni.

Nel pomeriggio il cane fu con un tridente ucciso da certo Snidero Luigi; la testa dell'animale fu spiccata ed inviata per le osservazioni del caso all'Istituto antirabico di Padova.

Anche il ragazzo verrà mandato a Padova onde essere meglio curato.

Da S. Vito al Tagliamento

Finalmente!...

Si è finalmente — ad un mese circa dalle elezioni — si è finalmente diramato l'invito per la prima seduta del Consiglio Comunale. I nostri rappresentanti del popolo sono convocati lunedì 25 corrente, ore 17(?) per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Era ora. Il ritardo incominciava a dare maledettissimamente sui nervi; e siccome i popolani attribuivano la causa del ritardo alle riluttanze, alle tergiversazioni e agli armeggii del gruppo che per quanto orgoglioso di risorse e di aderenze fu, nelle elezioni sonoramente battuto, fioccavano aspri e duri i commenti.

Si sapeva infatti che lor signori intendevano rifiutare il pattuito concorso a formare la Giunta, perchè, secondo la purezza dell'anima loro, la fede all'accordo sarebbe stata avversariamente violata con la riuscita del sig. Pietro Barbui a consigliere.

Ma si potrebbe mai supporre una bambineria più strabiliante? A prescindere che l'amico Barbui ebbe a dare in occasioni culminanti esempi magnifici di prudenza e di moderazione (Pordenone ed Udine informino) di chi fu la colpa se nel 26 giugno il sentimento popolare irruppe a protesta e volle quello che credeva suo diritto e suo dovere di volere? Di chi la colpa se non di lor signori, i quali volevano fingere d'ignorare che il mondo cammina, anche a dispetto della loro inerzia, della loro pigrizia e dei loro desideri?

Il signor Arlecchino, quando fissè e sode gli tempestavano le bastonate sulle carni, si confortava con una audacia e con una indifferenza veramente superumane, dicendo: «Sento rumore». Non è da lor signori, umiliati e bastonati, a pretendere tanto eroismo; ma, via, a giustificare i loro risentimenti, potrebbero tirare in campo una scusa più dignitosa che non sia l'ombra di Banquo prospettata dal mite Barbui.

Eh, cari signori, rassegnatevi a pensare che i tempi di Berta se ne sono andati anche per Sanvito, e bisogna che cambiate registro, che cambiate intonazione ai vostri sorrisi ed ai vostri canti, se pur vi preme di ritardare ad impedire la vostra definitiva liquidazione.

Intanto chi sarà il Sindaco?... Chiunque ei sia, si figga bene in mente che il popolo ha diritto di assistere alle sedute del Consiglio e che per agevolargli l'esercizio del suo diritto, è necessario che le sedute del Consiglio siano tenute di sera, dopo il travaglio diurno.

Il zuccherificio

21 — Essendo quest'anno già avanzata la maturazione delle bietole, la direzione dello zuccherificio ha deliberato di iniziare i ricevimenti fino dal 25 corr., accordando per le prime consegne soprapprezzi ai premi.

Il dono della Regina Madre

L'Unione esercenti di qui rivolgeva preghiera a S. M. la Regina Margherita affinchè si compiacesse concorrere ad onorare la pesca di beneficenza, che sarà tenuta qui nei giorni 14, 15 e 16 agosto p. v. in occasione dell'inaugurazione del vessillo di codesta Società. Con gentile pensiero a mezzo della Dama d'onore Marchesa di Villa Marina, l'Augusta Donna telegrafava alla Società di aver presa in considerazione la domanda e disposto perchè sia inviato quale regalo un orologio a pendolo.

Da Maiano

Grandine devastatrice

20. — Ieri alle 2 pom. un ciclone accompagnato da una forte grandinata mise la desolazione nelle nostre campagne distruggendo completamente il raccolto dell'uva e del granoturco parzialmente, nelle località Maiano della chiesa, Borgo Cai e Casasola, tanto da ridurle al mese di gennaio portandosi seco fatiche e speranze dei poveri agricoltori.

I chicchi erano di una grossezza fenomenale tanto che parecchie persone che si trovavano nei campi vennero ferite, e se ne videro parecchi ritornare a casa sanguinanti.

In località Casasola, abbatè pioppi giganteschi da far parere l'agosto del 1885.

Da Sacile

Va a bagnarsi e trova la morte

21 — Ieri sera l'operaio ventenn. Basso Giuseppe fu Antonio, del Molino Lacchin, si recava a bagnarsi con un amico certo Tarlon nel Livenza.

D'un tratto il Tarlon, voltandosi, non vide l'amico.

Tornò indietro, chiamò ripetutamente, ma invano.

Poco dopo lo scorse cadavere galleggiante nell'acqua.

Fu sopraluogo il giudice addetto a questa pretura, dott. Bolzon, assieme col medico dott. Bortolissi; essi disposero per il trasporto del cadavere nella cella mortuaria di Sacile.

Il povero Bepi lascia la madre vedova e due sorelle che si trovano anch'esse alle dipendenze del cav. Lacchin.

Il proprietario del molino dispose che i funerali seguano in forma solenne oggi nelle ore pomeridiane, a sue spese.

Da Maniago

Nuovo orologio

21 — Ieri sera arrivò il sig. Solari da Pesariis, della secolare casa per la fabbricazione di orologi da torre, onde cominciare i lavori di collocamento del nuovo orologio.

Entro il corrente mese il lavoro sarà ultimato ed il nuovo orologio funzionerà regolarmente.

Da Spilimbergo

Un brutto quarto d'ora di un ladro

21 — Ieri sera nella frazione di Pozzo, (S. Giorgio della Richinvelda) un ladro veniva colto in flagrante mentre in chiesa tentava di rubare, dopo aver scassinato con uno scalpello tutte le cassette delle elemosine.

Tosto si gridò: Al ladro! E cento contadini e duecento contadine sbucarono da ogni parte; con randelli, con forche, con imprecazioni e con bestemmie si iniziò una caccia formidabile, terribile al ladro che s'è l'era data a gambe, passando tra la folla con una sedia roteante che teneva a relativa distanza i persecutori.

Ma due cani, più coraggiosi dei loro padroni, aizzati dalla folla, raggiunsero il fuggente, lo atterrarono, gli lacerarono i vestiti riducendoli a brandelli, dando così tempo ai venienti di raggiungerlo.

I primi, aizzati per il lungo inseguimento, cominciarono a bastonare lo sconosciuto, a malmenarlo, forti e audaci sopra un caduto. Ed avrebbero continuato, se della gente seria non fosse intervenuta a porre fine a quella sconcezza.

Poco dopo, giunse anche la benemerita che procedette all'arresto del ladro.

Esso è tal Trampus Francesco di Andrea d'anni 25 nato a Trieste, scalpellino disoccupato.

Ieri sera venne trasportato qui a Spilimbergo e passato alle nostre Carceri.

Da Tolmezzo

Programma di feste

21. — Il Comitato della locale «Pro Tolmezzo» sta lavorando alacremente per indire nuovi grandi festeggiamenti pro Beneficenza che si terranno qui il 14 agosto p. v. Ve ne trasmetto il programma:

Convegno Sportivo internazionale. Concorso di fanfare ciclistiche, convegno di Società sportive con ricchi premi.

Grande lotteria: 1. premio mobilio completo per camera matrimoniale, 2. bicicletta di ottima fabbrica, 3. macchina da cucire, 4. orologio a pendolo, 5. oggetto artistico.

Detti premi saranno esposti due giorni prima della festa nella sala municipale di Tolmezzo. Terminata la lotteria seguirà una «Cuccagna umoristica», quindi nella piazza XX Settembre, che nella serata sarà illuminata a giorno, si terrà un «gran festival» con proiezioni cinematografiche all'aperto, nonchè fuochi artificiali e concerto musicale. Per la giornata faranno servizio treni speciali.

Gli Sports

Il programma delle corse a S. Vito

Ecco il programma delle corse ciclistiche e podistiche che seguiranno a S. Vito al Tagliamento il 14, 15, 16 agosto in occasione degli altri grandiosi festeggiamenti.

14 Agosto, ore 16 — «Corsa Ciclistica Internazionale Dilettanti». Percorso: Giro del Comunale km. 15 (tempo massimo minuti 30). Premi: 1. Targa d'argento valore L. 150; 2. Grande medaglia d'oro; 3. Medaglia d'oro; 4. Med. vermeill grande; 5. Med. argento grande; 6. Med. argento.

15 Agosto, ore 10 — «Corsa Podistica Internazionale». Percorso: Giro del Comunale km. 15 (tempo massimo m. 90). Premi: 1. Targa d'argento valore L. 100; 2. Grande med. d'oro; 3. Med. d'oro; 4. Med. vermeill grande; 5. Med. argento grande; 6. Med. argento.

16 Agosto, ore 16 — «Corsa Ciclistica Distrettuale» libera a tutti i corridori del Distretto di S. Vito. Percorso: Giro del Comunale km. 15 (tempo massimo m. 32). Premi: 1. Grande med. d'oro; 2. Med. d'Oro; 3. Med. Wermeill grande; 4. Med. Argento grande; 5. Med. Argento grande; 6. Med. Argento.

Premi condizionati:

Medaglia Wermeill a tutti i corridori d'oltre il confine arrivati in tempo massimo di ogni Corsa.

Grande Med. Wermeill al primo corridore arrivato con bicicletta Dei o Legnano nella Corsa Internazionale.

Medaglia Wermeill al primo corridore arrivato con bicicletta Dei o Legnano nella Corsa Distrettuale.

Cronaca di Udine

L'ordine del giorno del Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 8 agosto 1910 alle ore 12 meridiane per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1910-11.

2. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio 1910-11, 1913-14.

3. Nomina di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale per il quadriennio 1910-11 1913-14.

4. Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1910 dell'Amministrazione provinciale.

5. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1910-11, 1911-12.

6. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1911-1914.

7. Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1910-11, 1911-12.

8. Nomina dei membri delle Giunte Circondariali per la revisione delle liste dei giurati per il biennio 1910-11, 1911-12.

9. Nomina di quattro membri per il Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1910-11, 1911-12.

10. Nomina di tre membri del comitato forestale per il biennio 1911-1912.

11. Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti nella Commissione elettorale provinciale per il biennio 1910-11, 1911-12.

12. Nomina di un membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa per il biennio 1910-11, 1911-12.

13. Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a segno Nazionale per il biennio 1910-11, 1911-12.

14. Nomina di due membri della Commissione Arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1910-11, 1911-12.

15. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Sabbatini di Pozzuolo per il biennio 1911-1912.

16. Nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine per il triennio 1913.

17. Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituto Nazionale «*Umberto e Margherita di Savoia*» per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, per il biennio 911-12.

18. Proposta per la nomina della Commissione Pellagrologica provinciale per il triennio 1911-913.

19. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di estendere ai Medici Assistenti del Manicomio provinciale la facoltà consentita nei riguardi del personale di contabilità e cancelleria, di accordar loro L. 600 annue in luogo del vitto, al loggio, luce e riscaldamento.

20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu erogata la somma di L. 500 nell'occasione della commemorazione del 50. anniversario della Campagna del 1860.

21. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza con la quale furono apportate modificazioni allo schema di Regolamento speciale per la coltivazione del riso in Provincia di Udine.

22. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione avanti la 5. Sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienata Giacon-Terratti Angela fu Giovanni.

23. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il maggior acquisto di m. q. novanta di fondo per la costruzione della Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.

24. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente a stare in giudizio nella causa promossa dalla ditta I. Leoncini assuntore dei lavori di costruzione del ponte sul Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

25. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienata Brun Pascutta Bertoli Maria fu Biagio di Frisanco.

26. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale l'autorizzazione alla costituzione in ipoteca degli stabili di ragione del Legato di Toppo-Wassermann da darsi a garanzia del contraendo mutuo per l'ampliamento dei locali del Collegio, viene concretata sui singoli mappali costituenti gli stabili.

27. Comunicazione di deliberazione deputatizia con la quale fu praticato uno storno di L. 20.31 dal «Fondo di riserva» a favore dell'art. 41 del bilancio 1910 «fondo per concorso nella spesa pel Deposito Cavalli stalloni in Ferrara».

28. Continuazione del Consorzio per la Navigazione interna nella Valle Padana e conferma del contributo (*Cont.*)

Intorno al nuovo palazzo delle Poste

Ai Filippini o nella braida Roselli?

A poche parole da noi scritte intorno agli studi che di questi giorni si sono fatti intorno all'area del nuovo palazzo delle poste, il *Giornale di Udine* ieri ha dato, in due colonne di prosa, un'interpretazione inesatta e prematura. Noi nulla abbiamo affermato, come nulla ha affermato il cav. Liverani, il quale deve ancora stendere la sua relazione di quello che ha udito veduto e letto e di quello che si deve fare.

Tutto al più, egli avrà creduto che la soluzione migliore fosse quella di scegliere la braida Roselli, se non altro per rispetto al Governo, il quale vuol spendere meno che è possibile e non è disposto a dare più di 300.000 lire. Inoltre il cav. Liverani ha parlato della constatazione fatta in città estere, della vicinanza delle Poste alle stazioni. Ma questo non vuol dire che il Comune abbia influito sul suo giudizio; che qualche cosa intorno alla scelta dell'area si sia deciso.

Il comune non ha nessun grande interesse a preferire la braida Roselli perchè tanto questa quanto quella — se si tien conto del fatto che non è necessario demolire per ora la caserma delle guardie di polizia — costano presso a poco lo stesso.

Il tratto di terreno della braida Roselli vale 60.000 lire; i Filippini sono stati valutati dall'Ufficio Tecnico municipale 220 mila lire. Ma per la ricostruzione di una palestra nelle vicinanze del campo dei giuochi non si spenderebbe molto più di 60.000 lire.

Il comune, si sa, è messo, ogni qualvolta il governo abbia bisogno di un'area, innanzi a questo dilemma che ha un poco del ricatto: O ci date l'area o noi si fa nulla, come è avvenuto per le caserme; e il Comune bisogna che dia l'area.

L'autorità municipale vuole il palazzo delle poste e darà l'area. Al resto ci pensi il governo.

Tutto quello che si è scritto e che si scriverà sulle intenzioni, dell'autorità municipale e sulle pressioni che si sarebbero fatte sul cav. Liverani, non sarà che un perditempo imbastito ad arte, e una vacua polemica contro un'opposizione che non esiste.

R. Ginnasio-Liceo

Gli alunni premiati

Classe 2. liceale: Benedetti Aristide, Bonani Giuseppe, Pierpaoli Ada, Pierpaoli Irma, Zenari Aristide: tutti con menz. on.

Classe I. ginnasiale: Sez. A: Cozzi Aldo, menz. on., Sez. B: Chiaruttini Antonio, menz. on., Cudugnello Attilio premio di 2 grado.

Classe 2 sez. A: Cossutti Roberto e Rossi Carlo menz. on.; sez. B: Rodolfi Massimiliano, menz. on.

Classe 3 sez. A: Bonomi Alma 1. premio di secondo grado; Pascoli Ubaldo 2. premio idem; Arnaldo Francesco I. menz. on.; Morpurgo Beniamino 2. idem., D'Arcoco Adelaide 3. idem., Petronio Giorgio Matteo 4. idem.

Classe 3. sez. B: Linassi Arrigo, menz. onor.

Classe 4. sez. A: Pozzali Lucio, 1. premio di 2 grado; Montegnacco Magda 2. premio, idem; Ragazzoni Anna, menz. on.

Classe 5. Panigadi Aldo e Zagolin Armando, menz. on.

Nuovo perito agrimensore

Apprendiamo con vivo piacere che nel R. Istituto Tecnico «Germano Sommeiller» di Torino ottenne il diploma di perito agrimensore con bella votazione il giovane concittadino Mario Conti figlio dell'amico nostro Luigi.

Congratulazioni vivissime.

UN INCENDIO FUORI PORTA S. LAZZARO

Alle ore 2 di questa mane sviluppavasi un incendio nei locali adibiti ad uso stalla e fienile di proprietà dei fratelli Cantoni fuori porta S. Lazzaro. Detto incendio venne avvertito dai richiamati che in quel momento erano di passaggio per recarsi al campo di S. Daniele. Il tenente accorse con loro a dare il primo aiuto e fece telefonare ai pompieri che subito si recarono col la pompa a vapore così in breve poterono domare il fuoco.

Il danno sarà di circa 4000 lire assicurato.

Una visita della madre della Sanniti

Il Traunero non è padre della giovine

Ieri venne a trovarci in redazione la madre dell'Angelina Sanniti, signora Dorigo Caccianilla, per invitarci a rettificare un'inesattezza in cui in buona fede — stando alle informazioni ricevute — eravamo incorsi nello scrivere dell'apparizione della madre della giovine esposta.

— Non è vero — ci disse la signora Caccianilla — che il giovinetto morto tre anni fa, Attilio Dorigo, studente alle tecniche tenuto in casa da certa Pravisani abitante in via Poscolle, fosse esposto, quello era legittimo. Io non posso soffrire che mi si attribuisca un figlio illegittimo di più, al quale mensilmente dal Cairo ho inviato un sussidio proporzionato alle mie forze. Due illegittimi, va bene, tre no, anche per rispetto alle due mie figlie avute legittimamente e una delle quali lavora al Cairo l'altra compisce la sua educazione in un istituto confessionale di Vicenza.

— Prendiamo volentieri atto signora, ma vuol dirci qualche cosa — se è lecito — degli altri due figli illegittimi? Ella saprà che il tenutario Traunero si è dichiarato padre dell'Angelina Sanniti, con queste parole dette a noi stessi nella sua casa di via di Mezzo: Io non posso aver contribuito alla rovina della Sanniti perchè, vedete come piango, sono suo padre. Nessuno fino ad oggi lo sapeva. Lo confido a voi con la speranza che non lo diciate a mia moglie... Così signora ci disse il Traunero... ma, altro che moglie, il giorno dopo un giornale della città stampava a caratteri di scatola che il padre della Sanniti era il Traunero. Che dice ella signora di questa dichiarazione? — *Menzogna*, menzogna menzogna. Chi è questo Traunero, che Ma se io non l'ho mai veduto, nè l'ho conosciuto nemmeno di nome...

— Allora, signora, il Traunero...

— Il Traunero io non lo conosco.

— Non ne dubitiamo.

— Il padre dell'Angelina è Rigo Scain, fratello di certa Teresina, morto pochi anni dopo essersi sposato, di tisi. Un bel giovine che era un piacere a vederlo. Quand'io ebbi l'Angelina, che è di un anno minore dell'altra mia figlia illegittima che ora si trova in campagna perchè affetta da meningite, non ero in condizioni di poterla mantenere perchè il padre non mi dava nulla. L'ebbi in ospizio e là la lasciai col proposito di tornare a prenderla quando avrei potuto. E sono tornata anch'io sono esposta, ma mia madre non è venuta a cercarmi. Non capisco perchè all'Ospizio, ove appena mi sono presentata mi hanno riconosciuta, non abbiano voluto lasciarmi parlare con mia figlia. Mi hanno detto che non c'è e consigliato di fare un'istanza al Procuratore del Re domandando di essere autorizzata a vederla. Oggi stesso farò l'istanza e staremo a vedere. Il fatto che io abbia perduto la medaglia matricolare non ha importanza perchè all'Ospizio mi si conosce.

La signora Caccianilla ci ha lasciati dicendoci che è tornata, dopo otto anni di assenza, a Udine per compiere buona opera materna, per raccogliere tutti i suoi figli e tornare al Cairo. Ella ha soggiunto, ignorava che fosse successo tutto quello che è successo, e che ora la Angelina Sanniti sotto la vigilanza dell'on. Deputazione Provinciale fosse destinata a un educandato del Piemonte.

Un particolare: la signora Caccianilla è somigliantissima all'Angelina Sanniti.

VARIE DI CRONACA

Militari richiamati — Stamane alle 2 con treno speciale sono partiti alla volta di S. Daniele i militari richiamati per le solite esercitazioni di campo.

Concerti estivi — Ieri sera alla Birreria Orosa ebbe luogo il secondo concerto istrumentale vocale (piano, violino, canto) che riuscì splendidamente. Tutti i numeri del programma furono applauditi, specialmente il 3.o «Stelle d'oro» del Denza dove si distinse il bravo violinista Ramiro Nardetti.

Anche il giovane baritono Silvio Buiatti emerse e si fece applaudire per pastosità di voce, intonazione perfetta, colorito vivace.

La Venere ladra — Giorni fa la venere vagante Sandrini Maria trovò di sera un cavaliere errante con cui si intrattenne qualche minuto ed al quale arrangiò 5 scudi d'argento.

Il cavaliere denunciò il fatto, ma non seppe dare alcun particolare per identificare la giovine audacissima ladra.

Invece ieri mattina la brava guardia Fortunati trovava la Sandrini con certa Albina Marino fuggita da casa.

Dopo averle arrestate, riuscì a far confessare alla Sandrini la truffa dell'altra sera e la trattenne quindi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Marino fu riaccompagnata a casa.

Albergo Nazionale — Questa sera grande Concerto dalle Dame Viennesi.

Il tragico suicidio di un soldato

Si getta sotto il treno!

Ieri sera, quando il treno 208 della linea Udine-Cividale era appena partito da Udine, un giovane soldato che stava in mezzo alla campagna con indomabile furore si gettava contro i vagoni, e veniva fracassato maciullato dalle ruote ferrate.

Di quella giovane esistenza il cranio restava sparso per la via ferrata ed il corpo un orrido ammasso di carne lacerata, confusi coi vestiti, di tibie fratturate, di ossa infrante.

I precedenti

Il lettore ricorda certamente il trafiletto di cronaca dell'altro giorno, quando accennammo alla scomparsa da San Daniele del soldato Gottardo Antonio da Laipacco.

Con una bicicletta presa a prestito da un oste, egli era fuggito a casa per definire certe questioni di famiglia. Due ufficiali il giorno dopo lo raggiunsero e lo arrestarono conducendolo in caserma.

Mercoledì sera però il Gottardo riuscì ancora a fuggire.

Uscito col solito permesso, all'ora della ritirata egli non si fece vedere.

Tanto che ieri mattina i carabinieri avvertiti si erano messi sulle sue tracce.

In famiglia

"VOGLIO UCCIDERMI!,,

Giunto a Laipacco il Gottardo trovò ancora questione con i suoi di casa.

Si era all'insulto, al diverbio ed esasperato uscì in questa esclamazione: Voglio uccidermi! Voglio finirla!

E così dicendo si recò sul poggiuolo di casa, sua e fece per gettarsi abbasso, ma fu in tempo trattenuto.

Appena ieri mattina si alzò, l'Antonio si allontanò di casa senza proferir parola. E girò tutto il giorno, finchè non gli si maturò nel cuore il proposito suicida.

Chissà quale terribile lotta avrà dovuto combattere nell'animo, prima di decidersi a sopprimere la propria esistenza, a vent'un anni, quando la vita si schiude in un sogno rosso, in una speranza fiorente.

Nell'attesa della morte

Lungo la linea della S. Veneta, a circa 500 metri dal passaggio a livello che è situato presso la Fabbrica Cementi, tra quei campi fecondi di granoturco, il votato alla morte attendeva.

Con la baionetta o con qualche ramoscello, nella terra umida e nera, tra due solchi segnò un A che forse potrebbe dire Antonio.

In parte, il gambo di una pannocchia giaceva spezzato a metà, sul tronco restato in terra, infisse a modo di croce l'altra parte del fusto.

Ed aspettava così che il treno delle 5.47, diretto a Cividale, sopravvenisse.

In un campo vicino, non visto, un fratello del morto stava attendendo al suo lavoro.

Sotto il treno

Erano circa le 5.50, quando il treno 208, col macchinista Chiarandini Antonio, capotreno Bozzola Guido, si era messo in movimento; il treno correva ormai con una certa velocità.

D'un tratto il macchinista vide un individuo improvvisamente uscire di tra i sterpi e gettarsi in un cozzo formidabile contro la macchina.

Il macchinista frenò a colpo; il convoglio subito dei freni diede un sobbalzo al convoglio.

Intanto il corpo dell'infelice, ammaccato contro la locomotiva, fracassato nella testa, passò sotto tutto il treno; di lui non restò che un orrido, raccapricciante mucchio di carni sanguinanti.

Fu trascinato per circa una trentina di metri sotto il convoglio; le cervella sparse a terra, una scarpa rotta con un pezzo di piede dentro, il portamonete gettato in parte, il resto dell'infelice in mezzo alla strada ferrata.

La calotta cranica era vuota; dalla bocca contorta usciva in copia materia cerebrale. Le tibie, le ossa, il tronco erano un masso di carni sanguinanti, sformate, raccapriccianti.

Rinunciamo a descrivere più oltre quell'orrendo spettacolo; il cuore non ci permette di farlo.

Palpita ancora!

Dietro all'ultimo vagone, sulla piattaforma, stava il giovane impiegato sig. Fachini Gaetano da Cividale.

All'improvviso fermarsi del treno, che sembrò deragliasse per la violenza dell'arresto repentino, egli scese tosto dal vagone e corse verso quel brandelli di umana carne che aveva visto sgusciare sotto al convoglio. Altri molti scesero dal treno; il dott. Bruni da Cividale, che si trovava tra i viaggiatori, si accostò all'agonizzante; il cuore palpitò ancora un istante; poi un velo di morte scese su quel volto di giovine soldato.

Il macello era compiuto!

Dopo la morte

Molti dei viaggiatori che si trovavano nel treno, e che erano scesi, rimontarono sul convoglio, ritraendosi da quello spettacolo terrificante.

Il maresciallo dei carabinieri di Udine, che si recava per ragioni di servizio a Cividale e che ieri sera ricercava il Gottardo, riconobbe il suicida; sopraggiunsero tosto anche due fratelli del morto ed una cugina per una nuova identificazione.

Alcuni contadini ricopersero il cadavere con fronde viventi d'acacia.

Sul luogo

Telefonicamente avvertiti, si recarono pure sul luogo.

Un pellegrinaggio di pietosi cominciava ad accorrere ormai.

Due soldati di cavalleria e due cantonieri piantonavano il cadavere; poco dopo sopraggiunsero anche le guardie di P. S. ed il vigile Novello.

Il dott. Marpillero ed il vice-Pretore dott. Bertuccelli, recatisi sul posto, ordinarono che fosse raccolto il cadavere e portato all'Ospedale.

E poco dopo sopraggiungeva la barella mera dell'Ospitale militare, su cui resti dell'infelice vennero deposti.

La baionetta, trovata in un campo, il berretto ed il portamonete vennero pure raccolti.

Il cadavere ora riposa nella cella mortuaria dell'Ospitale, in via Pracchiuso.

Il fratello scoppiò in un pianto irrefrenabile. A forza fu potuto trarre di là

LE CAUSE DEL SUICIDIO

Sulla causa che spinse il Gottardo Antonio a troncare la sua giovine esistenza in modo così compassionevole si fanno varie ipotesi.

Chi parla di un disquilibrio mentale; chi invece la attribuisce a dispiaceri di famiglia.

Ad ogni modo in proposito regna il più fitto mistero

I funebri del co. Ceconi

Ci mandano da Anduins 21: È una giornata magnifica, il sole splende in un cielo di zaffiro e lungo la strada polverosa si nota un tramestio leggevole di carri e di carrozze, una processione lenta infinita di valligiani, vestiti a festa, che si recano a portare l'ultimo tributo di rimpianto e di affetto sulla tomba del benefattore.

Da ogni strada che confluisca alla Via Margherita, si vedono sbucare nuove carrozze a rendere più lunga la fila ormai interminabile, numerose rappresentanze vengono da ogni parte.

Il R. Prefetto è rappresentato dal Sindaco di Vito d'Asio signor Marcuzzi la Deputazione provinciale, dal Deputato avv. cav. Concari; e vi sono rappresentanti di tutti comuni della vallata.

Non faccio nomi, anche per non incorrere in involontarie commissioni.

Dalla cappella di famiglia viene la bara portata a braccia da alcuni servi.

La commozione è intensa in tutti quanti si trovano lì attorno; molti piangono, mentre i preti intuonano le funebri salmodie che nella valle profonda e silente vanno sperdendosi: e ad essi fanno eco le voci di mille e mille bocche.

E' un momento indimenticabile.

Il lungo corteo si muove a stento; la calca è indescrivibile. Lungo tutto l'itinerario che si deve percorrere.

Quando la salma dell'uomo buono e benefico sta per essere calata nella tomba di famiglia, il momento è di una drammaticità fervida, di un dolore inesprimibile, immenso, muto.

E così anche sulla tomba di Giacomo Ceconi, bagnata dalle lagrime ed accompagnata dai repressi singhiozzi è sesa la pietra sepolcrale, per sempre.

Ai parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Un pensionato che ferisce di roncola una donna

(Per telefono da Basaldella)

21 ore 11. In questo momento è stato arrestato il pensionato Gaetano Collavizza il quale ha ferito di roncola certa Anna Venturini.

Il feritore aveva tentato di darsi alla fuga, ma sono passati per caso i carabinieri che lo hanno trattenuto e tradotto a Udine. La ferita è stata portata al Manicomio.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La Maestrina arrestata

Ieri a mezzodì la nota Maria Del Zotto, detta la Maestrina, veniva arrestata perchè colpita da mandato di cattura.

Essa deve infatti scontare tre mesi di carcere in seguito a condanna del nostro Tribunale per lenocinio esercitato.

A proposito di osterie-covo

In seguito al nostro giusto per quanto vivace reclamo contro la rilassezza e la longanimità della Autorità circa certe osterie covi e contro gli schiamazzatori notturni, veniamo a sapere che qualche osteria verrà provvisoriamente sospesa dall'esercizio normale. Intanto si è cominciato; vedremo se si saprà andare avanti.

La Signora parte per recarsi in campagna? Ebbene non si dimentichi dal fare una buona provvista dei rinomati pacchetti "Elah": Crema da tavola, Zabaglione e Gelato. Unico deposito presso il Negozio Leonclini Via Mercatovecchio.

Il ladro del braccialetto. — Il ragazzetto Rossi Carlo d'anni 12, noto negli annali della Questura, giorni fa veniva fermato per aver impegnato un braccialetto d'oro per lire trenta. Egli disse d'averlo trovato in Giardino; invece si riuscì a constatare che il Rossi lo rubò in casa del commendatore Cotta.

Il Rossi fu denunciato.

L'arresto d'un prepotente. — Ieri sera veniva arrestato certo Mazzolini Pietro ex vigilato speciale. Il Mazzolini invitato a comparire in Questura, non ne volle sapere ed anzi contro le guardie inveì con insulti e minaccie.

Le guardie Tallone e Dominici allora lo trascinarono per forza e lo condussero ai migliori freschi di Vicolo Porta.

Il mercato di ieri — Ieri, seguì animatissimo il solito mercato bovino di terzo giovedì.

Molti gli affari combinati ed a prezzi relativamente sostenuti.

Il Circuito Aereo di Milano

La traversata delle Alpi in aeroplano

La Commissione esecutiva del Circuito Aereo di Milano, che si svolgerà dal 25 settembre al 30 ottobre prossimo s'è occupata della traversata delle Alpi in aeroplano: l'ardito e genialissimo concorso, il cui solo annunzio nelle prime linee generali ha già destato uno interesse ed un'aspettazione così vivi come forse nessun concorso aereo aveva finora suscitato.

La Commissione ha deciso, anzitutto che la somma di lire 100.000 stanziata per detto concorso, anzichè essere attribuita tutta al primo arrivato, come era primieramente stabilito, venga divisa in tre premi di cui il primo di lire 70.000, il secondo di lire 20.000, ed il terzo di lire 10.000. Queste cifre non sono definitive e potrebbero subire qualche spostamento. Quel ch'è certo, fin d'ora, è che i premi saranno tre ammontanti complessivamente a lire 100.000.

L'itinerario, come già fu detto, non è ancora fissato non avendo ancora la Commissione decisa la scelta del valico alpino pel quale dovrà effettuarsi e che potrà essere il Sempione, lo Spluga o il Maloja a seconda delle migliori condizioni che ciascuno di detti valichi può offrire. E appunto per giudicare direttamente di queste condizioni la Commissione esecutiva, farà diversi sopraluoghi incominciando di giovedì prossimo, giorno in cui si recherà al Sempione. Nella prossima settimana avranno luogo le gite agli altri valichi e soltanto dopo questo esame diretto verrà definitivamente stabilito il percorso.

La Comissione esecutiva del Circuito in sostanza ha già fissato tutto il piano del complesso, faticoso e delicato lavoro che dovrà compiere per condurre felicemente a termine questa impresa della traversata delle Alpi in aeroplano che certo costituirà uno dei più grandi avvenimenti di questo primo periodo della storia dell'aviazione.

RECENTISSIME

Un duello misterioso e l'avvelenamento di una signora

Praga 21. — Le «Narodny Listy» hanno da Tarnopol: Ieri mattina si batterono qui a duello un capitano degli honved e un tenente della riserva di Praga venuto qui per un periodo d'esercitazioni. Nel duello il capitano rimase ucciso. I particolari del fatto si tengono per ora scrupolosamente segreti. La causa del duello sarebbe stata una sorella del capitano, una signora elegantissima appartenente all'alta aristocrazia ungherese, la quale dopo il duello partì in automobile col tenente e durante il viaggio si sarebbe avvelenata.

L'incoronazione dei reali d'Inghilterra

La solita cerimonia medioevale

Londra 21 sera (Stefani) — Oggi ha avuto luogo l'annuncio ufficiale dell'incoronazione del Re e della Regina d'Inghilterra, che è fissata per il mese di giugno del 1911.

L'annuncio è stato dato stamane al palazzo Sanit James col solito caratteristico cerimoniale.

Poi un lunghissimo corteo composto d'ufficiali di tutte le armi e di funzionari di corte si recò in tutti i quartieri della città scortato dalle guardie del corpo.

La truppa faceva ala lungo tutto il percorso del corteo.

La proclamazione annunzianziante l'incoronazione fu letta in presenza di tutti i funzionari civili e delle truppe.

L'annunzio dell'assunzione a Roma

Torino 21. — Stamane alle 10 è giunto l'ambasciatore inglese a Roma per incontrare alle 14.4 la missione inglese incaricata di portare al re d'Italia la notizia dell'assunzione al trono di Giorgio V.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute e croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da *clinici* più illustri di tutto il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50.**
La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:
MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I, N. 139 - Napoli

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 8.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.6, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6. D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 16.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **«Adriatico»** e **«Gazzetta di Venezia»** nonchè per gli altri d'Italia, come **«Corriere della Sera»**, **«Secolo»**, **«Tribuna»** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

La réclame è l'anima del commercio

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRAULICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.